

Governo Tecnico e Comunicazione - Gianluca Sgueo

La comunicazione del governo tecnico - Le consultazioni pubbliche - Il dialogo con il cittadino ed i social network

Il 4 marzo 2013 il giornalista e blogger Gianluca Sgueo (in foto), Coordinatore dei rapporti con i cittadini della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato ospite nel seminario di "Giornalismo e Politica" del corso di laurea "Mass Media e Politica" presso la facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" di Forlì.

Ha trattato varie tematiche sulle innovazioni apportate dal Governo Tecnico nel periodo della tecnocrazia iniziato nel novembre 2011.

Il primo argomento affrontato è quello relativo alla comunicazione del Governo Tecnico. Questo Governo ha utilizzato delle strategie comunicative basate su tre punti fondamentali: parlare chiaro, cercare la trasparenza e coinvolgere gli interlocutori. Il ciclo della comunicazione istituzionale deve ricercare l'efficienza, quindi il miglior risultato possibile con il minor dispendio di risorse. Esistono due tipi di comunicazione: quella ordinaria e quella non ordinaria.

Della prima fanno parte i comunicati del Consiglio dei Ministri, di cui Sgueo ci ha offerto dei dati: dal novembre 2011 ci sono stati 70 Consigli dei Ministri, circa 1 a settimana per una durata totale di 212 ore ed una durata media di 3 ore, mentre nel precedente Governo i Consigli dei Ministri duravano mediamente 15/20 minuti. Il Consiglio che è durato di più è stato quello sulla "spending review": 10 ore e 30 minuti.

Rispetto alle precedenti esperienze di Governo è cambiata la velocità con cui viene pubblicata la comunicazione, diventata tempestiva ed immediata.

Per quanto riguarda la "comunicazione non ordinaria", i comunicati stampa, rispetto al passato, sono cambiati perseguendo la trasparenza delle informazioni ed il livello di approfondimento delle stesse, è cambiata l'interazione con i giornalisti e le regole con i media, come ad es. quelle per i giornalisti in missione.

Le consultazioni sono divenute talvolta pubbliche, rasentando l'idea di un dialogo diretto con i cittadini. Un esempio è la consultazione online sul "valore legale del titolo di studio": consultazione iniziata l'1 aprile 2012 e conclusasi il 24 dello stesso mese a cui hanno aderito 33335 persone. Hanno partecipato maggiormente persone laureate, circa il 70%, mentre il resto dei votanti era formato da diplomati e una piccolissima percentuale di persone con licenza di scuola media inferiore. 1/3 dei partecipanti erano studenti universitari, i restanti 2/3 svolgevano varie professioni e c'è stata partecipazione di persone da tutte le regioni italiane. Il risultato è stato che 3 votanti su 4 hanno ritenuto opportuno difendere il valore legale del titolo di studio, quindi non c'è stata modifica allo stesso.

Altro esempio importante citato durante l'incontro è stato quello delle consultazioni sulla "Spendig Review", la consultazione online è iniziata il 2 maggio ed è durata 1 mese portando ad un boom degli accessi al sito del Governo; la comunicazione è stata aggressiva ed incisiva grazie all'utilizzo dei media televisivi e di trasmissioni come "Striscia la Notizia" e "Mattino in Famiglia".

Tramite queste consultazioni sono state messe in evidenza le aree che più interessavano i cittadini per la riduzione dei costi: l'area dedicata alle "Auto blu" e quella della "Pubblica Amministrazione". Hanno partecipato soprattutto abitanti delle regioni del centro-nord, come il Lazio, l'Emilia-Romagna e la Lombardia con il maggior numero di partecipanti.

Il Governo Tecnico ha cercato di interagire il più possibile con i cittadini: sono stati ricevuti, infatti, circa 7000 messaggi mensili di posta elettronica e sono state date circa 30000 risposte su differenti temi che vanno dal lavoro, all'impresa, all'IMU, ai giovani, all'evasione fiscale, ai costi della politica.

A scrivere al Governo era un pubblico vario: cittadini, pensionati, imprenditori, liberi professionisti, ricercatori universitari.

Ulteriore rivoluzione comunicativa del Governo Tecnico. Con @PalazzoChigi il Governo è volato su Twitter usando una comunicazione informativa, diretta, sintetica ed istituzionale.



Gianluca Sgueo sostiene, dai dati elaborati, che la comunicazione istituzionale è meno ricercata rispetto a quella politica, e che l'interazione è difficile e complessa, perchè facilmente si possono commettere errori e non si ha più il tempo di rimediare, dato che gli utenti possono aver già salvato lo screen di ciò che si è scritto.

Sgueo aggiunge, inoltre, che il prossimo Governo potrà anche fare scelte diverse ma non potrà tornare indietro. La Pubblica Amministrazione sarà sempre più digitalizzata e l'informazione diventerà virale ed essendo impossibile uscire da questa digitalizzazione, si potrà solo usarla in modo diverso, ad esempio, nel modo in cui sarà gestito il coinvolgimento dei cittadini

I tweet durante l'incontro



Daniele D'Andrea@DanieleDandr

Tema della discussione: "La comunicazione del governo tecnico" con @GianlucaSgueo #mmpunibo



Mass media&politica@almaMMP

Trasparenza, approfondimento, interazione e regole chiare con i media: le "ricetta Monti" per una comunicazione efficace. #mmpunibo



Mass media&politica@almaMMP

Come coinvolgere i cittadini sulla Spending Review? Comunicazione aggressiva: Striscia la notizia, Gente e Mattino in famiglia. #mmpunibo



Cristian Vaccari@25lettori

Il prossimo governo avrà una figura dedicata ai social media all'interno dell'ufficio stampa? @GianlucaSgueo a #mmpunibo



Mass media&politica@almaMMP

@gianlucasgueo nota come da un lato si va verso una PA digitale, dall'altro la cultura digitale non è ancora abbastanza diffusa#mmpunibo